

Articolo 8.-

Manuale per compilare la dichiarazione di distacco del conducente

La Commissione europea ha prodotto un manuale per il distacco dei conducenti nel trasporto su strada, per chiarire ogni eventuale dubbio che possa verificarsi. Per farlo, è necessario determinare quando un conducente è distaccato o non secondo la Direttiva (UE) 2020/1057.

La Direttiva 2020/1057 stabilisce le regole specifiche rispetto alla Direttiva 96/71/CE e le sue integrazioni, particolarmente quell'ultima, la Direttiva 2018/957, sul distacco dei lavoratori eseguito all'interno della prestazione dei servizi.

Particolarmente, la Direttiva 2020/1057 distingue i vari tipi delle operazioni di trasporto, in funzione al collegamento con il territorio del Paese membro distaccatario. E' inteso che i conducenti che eseguono le operazioni di trasporto nei Paesi membri che non sono il Paese membro in cui il datore di lavoro del conducente ha la sede legale sono distaccati ogni volta che eseguono le operazioni di traffico terzi, intese come operazioni di trasporto eseguite tra due Paesi membri, o tra un Paese membro e un Paese terzo, dei quali nessuno è Paese di costituzione dell'operatore che esegue tali operazioni; oppure come operazioni di cabotaggio, intese come operazioni di trasporto nazionali in nome degli altri, eseguite a titolo temporaneo sul territorio di un Paese membro da un operatore costituito in un altro Paese membro.

Il conducente non è considerato distaccato quando esegue le operazioni di trasporto bilaterali internazionali, limitate attività aggiuntive di carico e/o scarico; transito attraverso il territorio del Paese membro, o il tratto iniziale o finale dell'operazione di trasporto combinato.

Il *Manuale* ci ricorda degli **obblighi** amministrativi del trasportatore prima, durante e dopo il distacco. In particolare, esso afferma che, prima del distacco, l'operatore deve presentare la dichiarazione di distacco alle autorità del Paese membro in cui il conducente è distaccato e farlo prima dell'inizio del distacco attraverso l'interfaccia pubblica multilingue collegata al conducente, il Sistema d'informazione del mercato interno (IMI).

Per quanto riguarda il contenuto della dichiarazione di distacco, essa precisa che il seguente deve essere denunciato: dati identificativi dell'operatore; dettagli di contatto del manager dei trasporti o di un'altra persona di contatto; dati identificativi del conducente; data di inizio del contratto di lavoro e del progettato inizio e fine del distacco; e targhe di immatricolazione dei veicoli e servizi di trasporto forniti.

Infine, il *Manuale* ricorda che, durante il distacco, l'operatore deve garantire che i conducenti hanno alla loro disposizione una serie di documenti che devono mostrare

quando vengono controllati dalle autorità: dichiarazione di distacco, prova delle operazioni di trasporto e registri di tachigrafo.

In attesa della presentazione dall'operatore ed entro il massimo periodo di otto settimane dopo il ricevimento della richiesta dal Paese membro distaccatario, gli altri documenti devono essere inviati attraverso l'interfaccia pubblica collegata all'IMI. Tra questi documenti sono: lettere di vettura, contratto di lavoro, documentazione relativa al salario del conducente e prova di pagamenti, e schede orarie relative al lavoro del conducente.

Inoltre, si ricorda che le autorità dei Paesi membri non possono imporre agli operatori i requisiti amministrativi aggiuntivi diversi da quelli precisati nella Direttiva, per verificare il rispetto delle sue disposizioni.